

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 26 settembre 2013.

Approvazione dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione 29 agosto 2013 disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma «6000 Campanili».

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 aprile 2013 pubblicato nella G.U.R.I. del 30 aprile 2013, recante la nomina dell'On. le Maurizio Lupi a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» convertito con modificazioni nella legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 20 agosto 2013 n. 194 – S.O. n. 63, che destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma «6000 Campanili» concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ivi compresi gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse o reti telematiche di NGN e WI-FI, nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Visto il decreto ministeriale n. 317 del 30 agosto 2013, registrato in data 13 settembre 2013 al Reg. 9, Fgl. 217 presso la Corte dei conti - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata tra il MIT e l'ANCI prot. n. 14010/2013 del 29 agosto 2013 disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che faranno parte del Primo Programma «6000 Campanili».

Considerato che al fine di migliorare il buon esito della procedura è stato necessario apportare alcune modifiche alla suddetta convenzione ed è stato a tal fine predisposto un Atto aggiuntivo alla convenzione stessa.

Visto l'Atto aggiuntivo alla suddetta Convenzione sottoscritto in data 25 settembre 2013 prot. n. 16264 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'ANCI.

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 29 agosto 2013 Prot. n. 14010, disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma «6000 Campanili» sottoscritto in data 25 settembre 2013 prot. n. 16264 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'ANCI.

Art. 2.

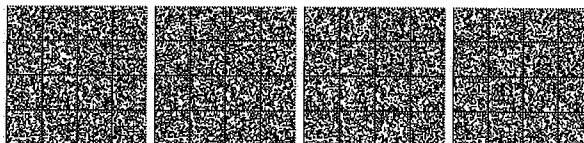
Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 settembre 2013

*Il Ministro: LUPU**Registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 2013**Ufficio di controllo atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 10, foglio n. 21*

AVVERTENZA:

Il testo della Convenzione coordinato con le modifiche apportate dall'Atto Aggiuntivo e relativi allegati, sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.mit.gov.it).



ALLEGATI



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
 DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE N. 14010 DEL 29 08 2013

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
 DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
 DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

rappresentato dal Direttore Generale dell'Edilizia Statale ed Interventi Speciali – Dott.ssa Maria Pia Pallavicini - domiciliata per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – CF 97439910585 - Via Nomentana, 2 – Roma (di seguito denominato Ministero)

E

L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

rappresentata dal Segretario Generale – Veronica Nicotra - nella sua qualità di legale rappresentante - domiciliato per la carica presso l'A.N.C.I. - CF80118510587 Via dei Prefetti, 46 00186 (di seguito denominato ANCI)

PREMESSO

- che il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 20 agosto 2013 n. 194 – S.O.n.63, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili";

- che, in ottemperanza al suddetto comma 9 dell'art 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, con apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Direzione Generale Edilizia Statale e Interventi Speciali - e l'ANCI, da approvare con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e da pubblicare sulla G.U.R.I., devono essere disciplinati i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma "6000 Campanili";

- che al finanziamento del suddetto Programma si provvederà mediante l'iscrizione dell'importo di 100 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, per l'anno 2014 a valere sul fondo istituito ai sensi dell'art. 18, comma 1, del suddetto decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, in deroga alle procedure di cui al comma 2 dello stesso articolo;

- che la prevista convenzione è stata sottoscritta in data 29 agosto 2013 con il n. 14010 di protocollo ed approvata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto n. 317 del 30 agosto 2013 registrato in data 13 settembre 2013, al Reg. 9, Fgl. 217, presso la Corte dei Conti, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- che nelle more della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della documentazione di cui sopra l'ANCI con nota 235/VSG/AG/mg del 20 settembre 2013, al fine di assicurare una maggiore affidabilità al sistema di ricezione delle richieste di contributo che saranno inoltrate dai comuni a mezzo PEC, ha rappresentato l'esigenza di modificare l'indirizzo di posta elettronica al quale devono essere inviate le suddette richieste;

- che al fine di consentire ai comuni un periodo di tempo successivo alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della suddetta convenzione, adeguato a predisporre ed adottare gli atti necessari all'inoltro delle richieste di contributo, il Ministero e l'ANCI ritengono necessario modificare il giorno di inoltro delle richieste di contributo come indicato dall'art. 7, comma 3, della stessa convenzione;

- che pertanto occorre procedere ad apportare le necessarie modificazioni agli articoli 4 e 7 della Convenzione già sottoscritta;

- che il presente atto aggiuntivo viene sottoscritto contestualmente dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

Tutto ciò premesso, il giorno 25 settembre 2013 tra il Ministero e l'ANCI



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente atto aggiuntivo.

Art. 2

1. Nella convenzione n. 14010, sottoscritta in data 29 agosto 2013 tra il Ministero e l'ANCI, approvata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto n. 317 del 30 agosto 2013 registrato in data 13 settembre 2013, al Reg. 9, Fgl. 217, presso la Corte dei Conti, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono apportate le seguenti modificazioni:

- all'art.4, comma 2, ed all'art. 7, comma 1, la parola "6000campanili@pec.anci.it" è sostituita con la parola "pec@6000campanili.anci.it";
- all'art. 7, comma 3 dopo le parole "dalle ore 9,00 del" è aggiunta la parola "quindicesimo".

Art. 3

Il presente atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti con firma digitale sarà impegnativo per le stesse solo dopo la sua registrazione presso gli organi di controllo.

Roma, 25 settembre 2013

Per il Ministero

Per l'ANCI



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

rappresentato dal Direttore Generale dell'Edilizia Statale ed Interventi Speciali – Dott.ssa Maria Pia Pallavicini - domiciliata per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – CF 97439910585 - Via Nomentana, 2 – Roma (di seguito denominato Ministero)

E

L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

rappresentata dal Segretario Generale – Veronica Nicotra - nella sua qualità di legale rappresentante - domiciliato per la carica presso l'A.N.C.I. - CF80118510587 Via dei Prefetti, 46 00186 (di seguito denominato ANCI)



PREMESSO

- che il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 20 agosto 2013 n. 194 - S.O.n.63, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili";

- che, in ottemperanza al suddetto comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, con apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale Edilizia Statale e Interventi Speciali - e l'ANCI, da approvare con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e da pubblicare sulla G.U.R.I., devono essere disciplinati i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma "6000 Campanili";

- che al finanziamento del suddetto Programma si provvederà mediante l'iscrizione dell'importo di 100 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, per l'anno 2014 a valere sul fondo istituito ai sensi dell'art. 18, comma 1, del suddetto decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, in deroga alle procedure di cui al comma 2 dello stesso articolo.

- che la presente convenzione viene sottoscritta contestualmente dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

Tutto ciò premesso, il giorno 29 agosto 2013, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma, Via Nomentana 2, tra il Ministero e l'ANCI

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

La presente convenzione disciplina i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione del primo Programma "6000 Campanili", specificando il contenuto e le modalità di invio, da parte dei soggetti interessati, come definiti al successivo art. 3, delle richieste di contributo finanziario, i criteri di istruttoria delle richieste e di assegnazione dei finanziamenti, le tipologie di intervento e di spese ammesse a contributo, nonché stabilisce i compiti ed i reciproci ruoli del Ministero e dell'ANCI.

Art. 3 - Soggetti interessati

1. Possono presentare domanda di contributo finanziario i Comuni che, sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011, avevano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

2. Possono altresì presentare domanda di contributo finanziario le unioni composte esclusivamente da comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e i comuni risultanti da fusioni tra comuni ciascuno dei quali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Nel caso di domande da parte di Unioni dovrà essere presentato contestualmente l'elenco dei Comuni a quel momento associati.

3. I comuni di cui al comma 1 del presente articolo possono partecipare anche avvalendosi dell'ausilio e dell'assistenza tecnico-organizzativa delle strutture dell'Unione di Comuni o della convenzione di cui sono parte.

4. L'elenco dei comuni e delle fusioni di comuni, di seguito indicati come "Soggetti interessati", in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti è riportato in allegato (All. 1).

Art. 4 - Contenuto delle richieste di contributo finanziario

1. I Soggetti interessati, compresi nell'elenco di cui al precedente art. 3, possono presentare richiesta di finanziamento a valere sulle risorse stanziare per il primo Programma "6000 Campanili" allegando alla richiesta stessa, redatta secondo il modello All. 2, (disponibile sul sito del Ministero e dell'ANCI) la seguente documentazione:

a) Delibera di Giunta di:

- approvazione della richiesta di contributo finanziario;

- nomina (o conferma di nomina) del Responsabile del Procedimento;

- approvazione della relazione di cui alla lett. b), illustrativa dell'intervento per il quale si presenta la richiesta, a firma del Responsabile del Procedimento;

- approvazione del disciplinare, di cui alla successiva lett. e), che regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Soggetto interessato, redatto secondo il modello "Schema di disciplinare" allegato alla presente Convenzione (All. 3) che, nel caso il soggetto richiedente dovesse rientrare nel primo Programma "6000 Campanili", sarà per lo stesso vincolante.

b) Relazione illustrativa del RUP (indicativamente di estensione non superiore a 5.000 caratteri, spazi inclusi), apposita per la richiesta di finanziamento, nella quale saranno indicati:

- la natura e le caratteristiche principali dell'intervento;

- lo stato di avanzamento delle attività procedurali propedeutiche alla realizzazione dell'intervento con l'impegno a procedere alla pubblicazione del bando di gara entro il 28 febbraio 2014 e comunque entro 45 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare ed a procedere alla consegna dei lavori entro i successivi 70 giorni;

- elenco dei pareri, permessi e nulla osta necessari all'approvazione e all'avvio dell'intervento e dichiarazione del relativo possesso con indicazione degli estremi della loro relativa acquisizione;

alla Relazione dovranno essere allegati:

- la delibera di approvazione del progetto e l'elenco dei relativi elaborati;

- il cronoprogramma dei lavori;



- il Quadro Economico dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n.207/2010, dove dovranno essere specificate anche le eventuali spese già liquidate o impegnate dal soggetto richiedente pur se le stesse non sono ammissibili al finanziamento;

c) Gli elaborati grafici, tra quelli del progetto approvato, idonei a consentire l'inquadramento generale dell'intervento e sufficienti a verificare la coerenza con le previsioni della norma.

d) Dichiarazione con indicazione del codice IBAN del Soggetto interessato.

e) "Schema di disciplinare" compilato con tutti gli elementi identificativi dell'intervento e del Soggetto interessato richiedente.

2. L'istanza di finanziamento, firmata digitalmente, dovrà essere inoltrata esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo - 6000campanili@pec.anci.it - allegando la documentazione sopra indicata in formato PDF, conformemente alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

3. Gli allegati dovranno essere tutti in formato A4, con l'eventuale eccezione degli elaborati grafici ammessi fino al formato A3.

4. Considerate le caratteristiche proprie del servizio di PEC, gli allegati potranno avere una dimensione massima complessiva di 28 MB e dovranno essere fatti pervenire con un unico invio.

5. Ogni Soggetto interessato potrà presentare un solo progetto anche comprendente più opere connesse funzionalmente purché coerenti con le indicazioni del successivo art. 5 ed aggiudicabili tramite un'unica procedura.

6. L'importo del finanziamento richiesto non potrà essere inferiore a € 500.000 e superiore a € 1.000.000. Nel caso di importo superiore il Soggetto interessato dovrà indicare la copertura economica a proprie spese della restante parte.

Art. 5 - Tipologie di intervento: caratteristiche

1. In linea generale si specifica che per "edifici pubblici" si intende immobili di proprietà comunale e immobili sui quali il Soggetto interessato ha titolo per attuare le tipologie di interventi previsti dalla norma e di seguito descritte:

A) Interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici ivi compresi gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche

- Adeguamento normativo di edifici pubblici esistenti (a titolo esemplificativo: sicurezza sismica, sicurezza antincendio, risparmio energetico, sicurezza sui luoghi di lavoro, eliminazione di barriere architettoniche, ecc.)

- Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici

- Nuova costruzione di edifici pubblici

B) Realizzazione e manutenzione di reti viarie e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse o reti telematiche di NGN e WI-FI

- interventi sulle reti viarie di competenza comunale ivi compresi gli eventuali lavori connessi a sottostanti sottoservizi (fognature, acquedotti, pubblica illuminazione, cablaggio, ecc.).

C) Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio

Tali interventi possono riguardare, a titolo esemplificativo: regimazione idraulica, consolidamento di frane, prevenzione incendi boschivi, bonifiche ambientali, ecc.

2. Gli immobili di cui al punto A, al termine dei lavori, dovranno risultare censiti e regolarizzati secondo le vigenti norme utilizzando anche applicativi informatici messi gratuitamente a disposizione da parte dell'ANCI.

Art. 6 - Criteri di assegnazione dei finanziamenti

1. Si procederà a redigere l'elenco delle richieste che, a seguito delle istruttorie e verifiche di cui agli articoli successivi, saranno risultate conformi e coerenti per come specificato nel successivo articolo 9.

2. Sono ammesse a finanziamento tutte le richieste ritenute finanziabili e poste in ordine di invio, fino al raggiungimento dell'importo assegnato dalla norma istitutiva del Programma.

3. E' prevista una riserva di 35 progetti finalizzata a finanziare almeno 1 progetto per Regione/Provincia autonoma tenendo sempre conto dell'ordine cronologico di ricezione delle richieste.

4. Tale riserva è calcolata secondo un rapporto proporzionale tra il numero dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di ciascuna regione/provincia autonoma ed il numero complessivo dei comuni italiani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (incidenza percentuale) secondo il seguente schema.



Campo di incidenza %	Regioni/province autonome per campo di incidenza	N. progetti per Regione	Riserva complessiva di progetti
le regioni e province autonome che hanno incidenza tra 1% - 3%	(Umbria, Valle d'Aosta, Puglia, Basilicata, Molise, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Provincia A. di Bolzano)	almeno 1 progetto per Regione/Provincia A.	9
le regioni e province autonome che hanno incidenza tra 3% - 6%	(Marche, Liguria, Sicilia, Abruzzo, Lazio, Sardegna, Veneto, Calabria, Campania, Provincia A. di Trento)	almeno 2 progetti per Regione/Provincia A.	20
le regioni che hanno incidenza sopra il 6%	(Piemonte, Lombardia)	almeno 3 progetti per Regione	6
Riserva totale			35

5. Eventuali economie risultanti a seguito del completamento degli interventi ammessi a finanziamento saranno utilizzate per l'attuazione completa del programma.

6. Il mancato rispetto di ciascuno dei termini indicati nella Relazione illustrativa del RUP all'art. 4 lettera b) linea 2 determina la decadenza dal beneficio del contributo che verrà riassegnato tramite lo scorrimento dell'elenco di cui al punto precedente.

Art. 7 - Modalità di invio delle richieste

1. Tutte le richieste di finanziamento dovranno essere inviate all'ANCI per Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo - 6000campanili@pec.anci.it - corredate dalla relativa documentazione di cui all'art. 4 conformemente alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il testo dell'oggetto del messaggio deve essere composto dal nome del programma (6000campanili) e dalla denominazione estesa e priva di abbreviazioni dell'ente richiedente separati da "-" (esempio: 6000campanili - fai della paganella)

2. La data e l'ora di presentazione della Richiesta saranno quelli rilevabili dalla Ricevuta di Accettazione rilasciata dal gestore di Posta Elettronica Certificata del Comune che invia. La Ricevuta di Avvenuta Consegna, rilasciata dal gestore della casella PEC del destinatario (ANCI), rappresenterà invece la certificazione di avvenuta ricezione della Richiesta.

3. Le richieste da parte dei Soggetti interessati potranno essere inoltrate esclusivamente a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURI della presente convenzione e dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla stessa.

4. Non saranno ammesse istanze inviate prima del termine di cui al precedente comma e successivamente alla scadenza del suddetto termine di 60 gg.

Art. 8 - Attività svolta a cura dell'ANCI

1. L'ANCI redigerà l'elenco numerato di tutte le richieste ad essa pervenute con indicato il giorno e l'ora di invio delle stesse come previsto al comma 2 del precedente art. 7.

2. L'ANCI trasmetterà al Ministero l'elenco delle richieste pervenute e comunicherà un indirizzo web dal quale sarà possibile per il Ministero il trasferimento "in locale" di tutta la documentazione pervenuta. I messaggi pervenuti, comprensivi degli allegati, saranno ordinati cronologicamente e saranno disponibili per il Ministero già nella fase di ricezione delle richieste.

Art. 9 - Procedura di istruttoria a cura del Ministero

1. Sulla base dell'elenco trasmesso dall'ANCI ed a seguito dell'esame della documentazione di cui al comma 2 del precedente art. 8 trasmessa dalla stessa ANCI, il Ministero verificherà la conformità in termini di completezza e regolarità della documentazione e la coerenza dei contenuti delle proposte con le tipologie di intervento di cui al precedente art. 5. Potranno essere richiesti chiarimenti al Responsabile del Procedimento ma non sarà possibile produrre documenti mancanti.

2. L'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarà pubblicato sulla GURI e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ANCI.

3. Il Ministero, concluse le suddette fasi, adotterà i conseguenti provvedimenti di natura amministrativo-contabile relativi agli interventi ammessi a finanziamento procedendo alla sottoscrizione in forma digitale (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/ 1990) dei disciplinari con i singoli Soggetti interessati, all'approvazione dei disciplinari stessi ed all'impegno delle risorse.

4. L'ANCI si impegna, per tutte le fasi della procedura, a fornire ai singoli Soggetti interessati supporto per la redazione delle domande, per le procedure informatizzate e nei rapporti con il Ministero, anche per l'attuazione di tutte le altre fasi della procedura.

Art. 10 - Logo "6000 campanili"

Il Logo identificativo del Programma "6000 Campanili", messo a disposizione dei Soggetti interessati sul sito del Ministero e dell'ANCI in formato esportabile, dovrà essere inserito nelle intestazioni degli elaborati relativi alle istanze, nonché sui cartelli dei cantieri riguardanti la realizzazione degli interventi finanziati ed in ogni altra iniziativa strettamente collegata all'attuazione del programma.

Art. 11 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano in quanto compatibili le disposizioni normative vigenti in materia.

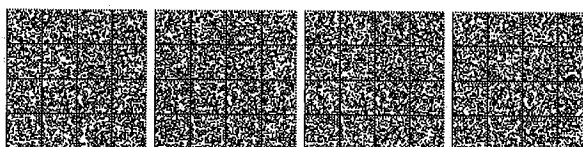
Art. 12 - Efficacia della convenzione

La presente convenzione sottoscritta dalle parti con firma digitale sarà impegnativa per le stesse solo dopo la sua registrazione presso gli organi di controllo.

Roma, 29 agosto 2013

Per il Ministero

Per l'ANCI

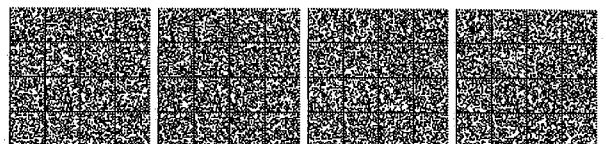




ALLEGATO 1

Elenco Comuni inferiori a 5.000 abitanti (popolazione legale ISTAT 2011) ed elenco dei Comuni risultanti da fusioni tra Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

A - Elenco Comuni inferiori a 5.000 abitanti (popolazione legale ISTAT 2011)



id	Regione	Provincia	Codice Istat del Comune (formato numerico)	Comune (solo denominazione in Italiano)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)
4618	Sicilia	Agrigento	84002	Alessandria della Rocca	3.118
4619	Sicilia	Agrigento	84004	Bivona	3.882
4620	Sicilia	Agrigento	84005	Burgio	2.780
4621	Sicilia	Agrigento	84006	Calamonaci	1.375
4622	Sicilia	Agrigento	84007	Caltabellotta	3.907
4623	Sicilia	Agrigento	84008	Camagra	2.163
4624	Sicilia	Agrigento	84013	Castrofilippo	3.020
4625	Sicilia	Agrigento	84014	Cattolica Eraclea	3.975
4626	Sicilia	Agrigento	84015	Cianciana	3.517
4627	Sicilia	Agrigento	84016	Comitini	944
4628	Sicilia	Agrigento	84019	Joppolo Giancaxio	1.210
4629	Sicilia	Agrigento	84022	Lucca Sicula	1.917
4630	Sicilia	Agrigento	84024	Montalegro	2.543
4631	Sicilia	Agrigento	84025	Montevago	3.015
4632	Sicilia	Agrigento	84032	Realmonte	4.487
4633	Sicilia	Agrigento	84035	San Biagio Platani	3.501
4634	Sicilia	Agrigento	84037	Santa Elisabetta	2.608
4635	Sicilia	Agrigento	84039	Sant'Angelo Muxaro	1.471
4636	Sicilia	Agrigento	84040	Santo Stefano Quisquina	4.897
4637	Sicilia	Agrigento	84042	Siculiana	4.632
4638	Sicilia	Agrigento	84043	Villafranca Sicula	1.426
4639	Sicilia	Caltanissetta	85001	Acquaviva Platani	1.041
4640	Sicilia	Caltanissetta	85002	Bompensiere	610
4641	Sicilia	Caltanissetta	85003	Butera	4.937
4642	Sicilia	Caltanissetta	85005	Campofranco	3.218
4643	Sicilia	Caltanissetta	85006	Della	4.325
4644	Sicilia	Caltanissetta	85008	Marianopoli	2.006
4645	Sicilia	Caltanissetta	85010	Milena	3.178
4646	Sicilia	Caltanissetta	85011	Montedoro	1.643
4647	Sicilia	Caltanissetta	85014	Resuttano	2.139



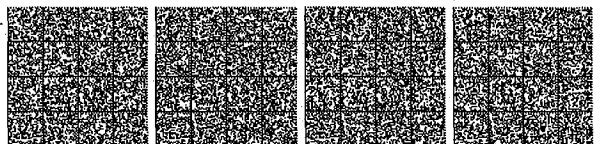
id	Regione	Provincia	Codice Istat del Comune (formato numerico)	Comune (solo denominazione in Italiano)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)
4648	Sicilia	Caltanissetta	85020	Sutera	1.436
4649	Sicilia	Caltanissetta	85021	Vallelunga Pratameno	3.641
4650	Sicilia	Caltanissetta	85022	Villalba	1.731
4651	Sicilia	Catania	87001	Acì Bonaccorsi	3.200
4652	Sicilia	Catania	87012	Camporotondo Etneo	4.476
4653	Sicilia	Catania	87013	Castel di Iudica	4.748
4654	Sicilia	Catania	87014	Castiglione di Sicilia	3.298
4655	Sicilia	Catania	87020	Licodia Eubea	3.047
4656	Sicilia	Catania	87022	Maletto	4.015
4657	Sicilia	Catania	87057	Maniace	3.671
4658	Sicilia	Catania	87056	Mazzarrone	3.989
4659	Sicilia	Catania	87026	Milo	1.065
4660	Sicilia	Catania	87035	Piedimonte Etneo	4.079
4661	Sicilia	Catania	87036	Raddusa	3.280
4662	Sicilia	Catania	87058	Ragalna	3.676
4663	Sicilia	Catania	87040	San Cono	2.790
4664	Sicilia	Catania	87043	San Michele di Ganzaria	3.463
4665	Sicilia	Catania	87046	Sant'Alfio	1.631
4666	Sicilia	Enna	86002	Aidone	4.929
4667	Sicilia	Enna	86005	Calascibetta	4.628
4668	Sicilia	Enna	86006	Catenanuova	4.999
4669	Sicilia	Enna	86008	Cerami	2.150
4670	Sicilia	Enna	86010	Gagliano Castelferrato	3.722
4671	Sicilia	Enna	86013	Nissoria	2.969
4672	Sicilia	Enna	86017	Sperlinga	833
4673	Sicilia	Messina	83001	Alcara li Fusi	2.072
4674	Sicilia	Messina	83002	Ali	823
4675	Sicilia	Messina	83003	Ali Terme	2.567
4676	Sicilia	Messina	83004	Antillo	992
4677	Sicilia	Messina	83006	Basicò	679
4678	Sicilia	Messina	83008	Capizzi	3.347
4679	Sicilia	Messina	83010	Capri Leone	4.516
4680	Sicilia	Messina	83011	Caronia	3.463
4681	Sicilia	Messina	83012	Casalvecchio Siculo	907
4682	Sicilia	Messina	83013	Castel di Lucio	1.366
4683	Sicilia	Messina	83014	Castell'Umberto	3.295
4684	Sicilia	Messina	83015	Castelmola	1.073
4685	Sicilia	Messina	83016	Castroreale	2.548
4686	Sicilia	Messina	83017	Cesarò	2.572
4687	Sicilia	Messina	83018	Condrò	481
4688	Sicilia	Messina	83019	Falcone	2.874
4689	Sicilia	Messina	83020	Ficarra	1.566
4690	Sicilia	Messina	83021	Fiumedinisi	1.559
4691	Sicilia	Messina	83022	Floresta	516



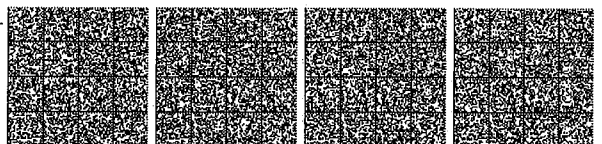
id	Regione	Provincia	Codice Istat del Comune (formato numerico)	Comune (solo denominazione in italiano)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)
4692	Sicilia	Messina	83023	Fondachelli-Fantina	1.090
4693	Sicilia	Messina	83024	Forza d'Agrò	878
4694	Sicilia	Messina	83025	Francavilla di Sicilia	3.901
4695	Sicilia	Messina	83026	Frazzanò	755
4696	Sicilia	Messina	83027	Furci Siculo	3.428
4697	Sicilia	Messina	83028	Furnari	3.665
4698	Sicilia	Messina	83029	Gaggi	3.138
4699	Sicilia	Messina	83030	Galati Mamertino	2.794
4700	Sicilia	Messina	83031	Gallodoro	381
4701	Sicilia	Messina	83034	Graniti	1.522
4702	Sicilia	Messina	83035	Gualtieri Sicaminò	1.834
4703	Sicilia	Messina	83036	Itala	1.663
4704	Sicilia	Messina	83037	Leni	702
4705	Sicilia	Messina	83038	Letojanni	2.699
4706	Sicilia	Messina	83039	Librizzi	1.771
4707	Sicilia	Messina	83040	Limina	900
4708	Sicilia	Messina	83042	Longi	1.562
4709	Sicilia	Messina	83043	Malfa	988
4710	Sicilia	Messina	83044	Malvagna	794
4711	Sicilia	Messina	83045	Mandanici	629
4712	Sicilia	Messina	83046	Mazzarrà Sant'Andrea	1.567
4713	Sicilia	Messina	83047	Merì	2.396
4714	Sicilia	Messina	83050	Militello Rosmarino	1.334
4715	Sicilia	Messina	83051	Mirto	1.000
4716	Sicilia	Messina	83053	Moio Alcantara	756
4717	Sicilia	Messina	83054	Monforte San Giorgio	2.880
4718	Sicilia	Messina	83055	Mongiuffi Melia	653
4719	Sicilia	Messina	83056	Montagnareale	1.631
4720	Sicilia	Messina	83057	Montalbano Elicona	2.420
4721	Sicilia	Messina	83058	Motta Camastra	882
4722	Sicilia	Messina	83059	Motta d'Affermo	828
4723	Sicilia	Messina	83060	Naso	4.015
4724	Sicilia	Messina	83061	Nizza di Sicilia	3.723
4725	Sicilia	Messina	83062	Novara di Sicilia	1.413
4726	Sicilia	Messina	83063	Oliveri	2.157
4727	Sicilia	Messina	83065	Pagliara	1.230
4728	Sicilia	Messina	83067	Pettineo	1.433
4729	Sicilia	Messina	83068	Piraino	3.964
4730	Sicilia	Messina	83069	Raccuja	1.139
4731	Sicilia	Messina	83070	Reitano	829
4732	Sicilia	Messina	83071	Roccafiorita	228
4733	Sicilia	Messina	83072	Roccalumera	4.105
4734	Sicilia	Messina	83073	Roccalvaldina	1.149
4735	Sicilia	Messina	83074	Roccella Valdemone	711



Id	Regione	Provincia	Codice Istat del Comune (formato numerico)	Comune (solo denominazione in italiano)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)
4736	Sicilia	Messina	83075	Rodi Milici	2.130
4737	Sicilia	Messina	83078	San Fratello	3.942
4738	Sicilia	Messina	83079	San Marco d'Alunzio	2.083
4739	Sicilia	Messina	83080	San Pier Niceto	2.911
4740	Sicilia	Messina	83081	San Piero Patti	3.082
4741	Sicilia	Messina	83082	San Salvatore di Fitalia	1.378
4742	Sicilia	Messina	83090	San Teodoro	1.421
4743	Sicilia	Messina	83083	Santa Domenica Vittoria	1.067
4744	Sicilia	Messina	83086	Santa Lucia del Mela	4.744
4745	Sicilia	Messina	83087	Santa Marina Salina	892
4746	Sicilia	Messina	83085	Sant'Alessio Siculo	1.497
4747	Sicilia	Messina	83088	Sant'Angelo di Brolo	3.297
4748	Sicilia	Messina	83091	Santo Stefano di Camastra	4.674
4749	Sicilia	Messina	83092	Saponara	4.078
4750	Sicilia	Messina	83093	Savoca	1.766
4751	Sicilia	Messina	83094	Scaletta Zanclea	2.249
4752	Sicilia	Messina	83095	Sinagra	2.760
4753	Sicilia	Messina	83108	Torrenova	4.240
4754	Sicilia	Messina	83100	Tripi	933
4755	Sicilia	Messina	83101	Tusa	3.051
4756	Sicilia	Messina	83102	Ucria	1.105
4757	Sicilia	Messina	83103	Valdina	1.352
4758	Sicilia	Messina	83104	Venetico	3.855
4759	Sicilia	Palermo	82001	Alia	3.806
4760	Sicilia	Palermo	82002	Alimena	2.152
4761	Sicilia	Palermo	82003	Aliminusa	1.291
4762	Sicilia	Palermo	82008	Baucina	2.014
4763	Sicilia	Palermo	82010	Bisacchino	4.829
4764	Sicilia	Palermo	82082	Blufi	1.083
4765	Sicilia	Palermo	82011	Bolognetta	3.932
4766	Sicilia	Palermo	82012	Bompietro	1.474
4767	Sicilia	Palermo	82015	Caltavuturo	4.171
4768	Sicilia	Palermo	82016	Campofelice di Fitalia	548
4769	Sicilia	Palermo	82018	Campofiorito	1.332
4770	Sicilia	Palermo	82019	Camporeale	3.448
4771	Sicilia	Palermo	82024	Castellana Sicula	3.549
4772	Sicilia	Palermo	82025	Castronovo di Sicilia	3.175
4773	Sicilia	Palermo	82026	Cefalà Diana	1.007
4774	Sicilia	Palermo	82029	Chiusa Sclafani	2.957
4775	Sicilia	Palermo	82030	Ciminna	3.845
4776	Sicilia	Palermo	82032	Collesano	4.095
4777	Sicilia	Palermo	82033	Contessa Entellina	1.865
4778	Sicilia	Palermo	82037	Geraci Siculo	1.925
4779	Sicilia	Palermo	82038	Giardinello	2.258



Id	Regione	Provincia	Codice Istat del Comune (formato numerico)	Comune (solo denominazione in Italiano)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)
4780	Sicilia	Palermo	82039	Giuliana	2.032
4781	Sicilia	Palermo	82040	Godrano	1.153
4782	Sicilia	Palermo	82041	Gratteri	1.019
4783	Sicilia	Palermo	82042	Isnello	1.598
4784	Sicilia	Palermo	82044	Lascari	3.500
4785	Sicilia	Palermo	82047	Mezzojuso	3.020
4786	Sicilia	Palermo	82051	Montemaggiore Belsito	3.566
4787	Sicilia	Palermo	82052	Palazzo Adriano	2.227
4788	Sicilia	Palermo	82055	Petralia Soprana	3.443
4789	Sicilia	Palermo	82056	Petralia Sottana	2.975
4790	Sicilia	Palermo	82058	Pollizzi Generosa	3.607
4791	Sicilia	Palermo	82059	Pollina	2.998
4792	Sicilia	Palermo	82061	Roccamena	1.562
4793	Sicilia	Palermo	82062	Roccapalumba	2.634
4794	Sicilia	Palermo	82065	San Mauro Castelverde	1.847
4795	Sicilia	Palermo	82066	Santa Cristina Gela	925
4796	Sicilia	Palermo	82068	Sciara	2.787
4797	Sicilia	Palermo	82081	Scillato	627
4798	Sicilia	Palermo	82069	Sciafani Bagni	450
4799	Sicilia	Palermo	82072	Torretta	4.141
4800	Sicilia	Palermo	82074	Trappeto	3.211
4801	Sicilia	Palermo	82075	Ustica	1.287
4802	Sicilia	Palermo	82076	Valledolmo	3.747
4803	Sicilia	Palermo	82077	Ventimiglia di Sicilia	2.080
4804	Sicilia	Palermo	82078	Vicari	2.948
4805	Sicilia	Palermo	82080	Villafraati	3.377
4806	Sicilia	Ragusa	88004	Giarratana	3.143
4807	Sicilia	Ragusa	88007	Monterosso Almo	3.183
4808	Sicilia	Siracusa	89003	Buccheri	2.133
4809	Sicilia	Siracusa	89004	Buscemi	1.128
4810	Sicilia	Siracusa	89007	Cassaro	813
4811	Sicilia	Siracusa	89008	Ferla	2.600
4812	Sicilia	Siracusa	89020	Portopalo di Capo Passero	3.749
4813	Sicilia	Trapani	81002	Buseto Palizzolo	3.031
4814	Sicilia	Trapani	81009	Favignana	4.185
4815	Sicilia	Trapani	81010	Gibellina	4.264
4816	Sicilia	Trapani	81016	Poggioreale	1.534
4817	Sicilia	Trapani	81017	Salaparuta	1.721
4818	Sicilia	Trapani	81020	San Vito Lo Capo	4.415
4819	Sicilia	Trapani	81023	Vita	2.139





ALL. 2

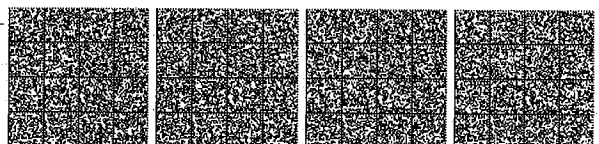
SCHEMA DI
- RICHIESTA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO -

Comune di Prov.
 Tel..... fax
 CFe-mail PEC

Il sottoscritto Sindaco del Comune di, chiede di accedere ai finanziamenti di cui al Programma "6000 Campanili" per l'intervento denominato:..... per il quale l'importo complessivo risultante dal Quadro Economico è pari ad €

Pertanto alla presente istanza allega la seguente documentazione richiesta ed elencata nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'A.N.C.I.

- a) **Delibera di Giunta Comunale nella quale viene esplicitamente:**
- approvata l'istanza di contributo finanziario;
 - approvata la nomina (o confermata di nomina) del Responsabile del Procedimento;
 - approvata la relazione illustrativa dell'intervento di cui al punto b) per il quale si presenta l'istanza, a firma del Responsabile del Procedimento;
 - approvato il disciplinare, di cui alla successiva lett. e), che regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Comune, redatto secondo il modello "Schema di disciplinare" allegato alla Convenzione (All. 3) che, nel caso il Comune stesso dovesse rientrare nel primo Programma "6000 Campanili", sarà per lo stesso vincolante.
-
- b) **Relazione illustrativa del RdP, apposita per la richiesta di finanziamento:**
- la natura e le caratteristiche principali dell'intervento;



- lo stato di avanzamento delle attività procedurali propedeutiche alla realizzazione dell'intervento con impegno a procedere alla pubblicazione del bando di gara entro il 28 febbraio 2014 e comunque entro 45 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare ed a procedere alla consegna dei lavori entro i successivi 70 giorni;
- elenco dei pareri, permessi e nulla osta necessari all'approvazione e all'avvio dell'intervento e dichiarazione del relativo possesso con indicazione degli estremi della loro relativa acquisizione;

allegati alla Relazione:

- la delibera di approvazione del progetto e l'elenco dei relativi elaborati;
- il cronoprogramma dei lavori;
- il Quadro Economico dell'intervento redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n.207/2010, dove dovranno essere specificate anche le eventuali spese già sostenute dal soggetto richiedente pur se le stesse non sono ammissibili al finanziamento;

c) Gli elaborati grafici, tra quelli del progetto approvato, idonei a consentire l'inquadramento generale dell'intervento e sufficienti a verificarne la coerenza con le previsioni della norma.

d) Dichiarazione con indicazione del codice IBAN del Soggetto richiedente.

e) "Schema di disciplinare" compilato con tutti gli elementi identificativi dell'intervento e del Soggetto richiedente.

Firmato: il Sindaco.....

Ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000 il sottoscritto Sindaco del Comune di dichiara che gli allegati alla presente istanza sono conformi agli originali.

Firmato: il Sindaco





DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

ALL. 3

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA:

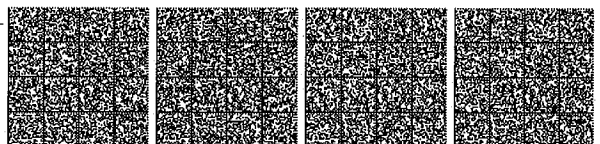
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali - rappresentato dal- domiciliato per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – CF 97439910585 - Via Nomentana, 2 – Roma

E

Il Comune di (prov. di) rappresentato da domiciliato per la carica presso – CF Via

Premesso:

- che il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili" concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- che, in ottemperanza al suddetto comma è stata stipulata apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali - e l'ANCI, approvata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicata sulla G.U.R.I. con la quale sono stati disciplinati i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma "6000 Campanili";



- che al finanziamento del suddetto Programma si è provveduto mediante l'iscrizione dell'importo di 100 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale, Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, per l'anno 2014 a valere sul fondo istituito ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, in deroga alle procedure di cui al comma 2 dello stesso articolo;
- che, nell'ambito del primo programma "6000 Campanili", il Comune di (....) ha presentato istanza di finanziamento per l'intervento di per l'importo di €
- che tale richiesta risulta inserita tra quelle ammesse al finanziamento;
- che è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali e il Comune di
- che il presente disciplinare è sottoscritto in forma digitale dalle parti ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 in data.....;

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 – Condizioni generali

Il disciplinare regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali (d'ora in poi Ministero) e il Comune di (....) (d'ora in poi Comune) in relazione al finanziamento relativo all'intervento: così come individuato nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati dal primo programma "6000 Campanili".

Art. 3 - Importo del finanziamento

1. L'importo del finanziamento concesso è pari ad €
2. E' a carico del Comune ogni e qualsiasi maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.
3. Il Comune si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero e a conservare agli atti la documentazione di spesa.

Art. 4 – Erogazione dei finanziamenti

1. All'atto dell'approvazione del Contratto di appalto da parte del Comune beneficiario, il Comune stesso provvederà ad inviare il provvedimento di approvazione, contestualmente



- al Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, direttamente al Ministero dandone informazione all'ANCI.
2. Il contributo finanziario sarà erogato dal Ministero, successivamente al perfezionamento delle procedure di messa a disposizione delle risorse sul capitolo di competenza ed al successivo impegno contabile delle stesse, secondo le seguenti modalità:
 - **60%** dell'importo risultante dal Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta alla presentazione da parte del Comune del processo verbale di consegna lavori di cui all'articolo 154 del DPR 207/2010, che dovrà avvenire nel termine indicato all'art. 4 lettera b) linea 2) della Convenzione tra Ministero ed ANCI.
 - **35%** entro 60 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate;
 - **saldo 5%** alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo previa verifica della spesa effettuata sulla scorta della relazione del Responsabile del procedimento.
 3. I ribassi d'asta o altre economie di spesa, potranno essere utilizzati dal Comune per le eventuali perizie di variante che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera e che, redatte ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, dovranno trovare copertura economica nell'ambito del Quadro Economico finanziato nonché per eventuali ulteriori spese tecniche riconducibili alla gestione dell'intervento.
 4. In relazione ad un'eventuale perizia di variante in aumento sarà erogata, su richiesta del Comune, una rata corrispondente al maggiore importo pari alla differenza tra il Quadro Economico rimodulato a seguito di tale perizia ed il precedente risultante dal ribasso d'asta.
 5. Eventuali maggiori costi eccedenti il finanziamento erogato dal Ministero a valere sul fondo per il Programma "6000 Campanili", sono a carico del Comune.
 6. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Art. 5 – Esecuzione dei lavori

L'intervento oggetto del finanziamento da parte del Programma "6000 Campanili" dovrà essere realizzato in conformità alla proposta presentata e finanziata, nel rispetto del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6 – Verifiche

1. Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri funzionari, verifiche sull'esecuzione delle opere.
2. Il Comune dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.



3. Tali verifiche non sollevano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Art. 7 – Collaudo

1. I lavori previsti nell'intervento saranno sottoposti a collaudo nei limiti e nei termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
2. Il Comune comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero, certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto del disciplinare è ultimato e collaudato in ogni sua parte.
3. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà il Comune che ne assumerà il relativo eventuale onere con le somme appositamente indicate nel Quadro Economico dell'intervento.

Art. 8 - Condizioni specifiche

Il Comune assicura che non sussistono impedimenti di sorta all'esecuzione delle opere anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

Art. 9 – Durata del disciplinare

Il disciplinare dura fino alla definizione dei rapporti finanziari con il Comune.

Art. 10 – Rapporti con i terzi

1. Il Comune agisce in nome e per conto proprio ed è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse ed in nessun modo potrà pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero.
2. Il Ministero rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi oggetto del presente disciplinare.

Art. 11 – Accredito delle erogazioni

Le somme erogate a qualsiasi titolo secondo le scadenze stabilite dall'art. 4 saranno accreditate dal Ministero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di sul c/c di Tesoreria indicato dal Comune.

Art. 12 - Esecutorietà del disciplinare

Si dichiara espressamente che il presente disciplinare, è vincolante fin da ora per il Comune e diverrà impegnativo per il Ministero solo dopo essere stato approvato e reso esecutivo nei modi di legge ed avrà efficacia successivamente all'impegno dei fondi che ne garantiscono la copertura economica.



Art. 13 – Conservazione degli atti

Il presente disciplinare è sottoscritto dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservato in apposita banca dati.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Il Sindaco del Comune di

Data _____

13A08013

